

ECONOMIA&MARITTIMO

LA PROSSIMA SETTIMANA IL CLOSING DELL'OPERAZIONE CON IL COLOSSO SPAGNOLO. PIÙ VICINO LO SBARCO IN BORSA

Il doppio colpo di Preziosi: acquisite Trudi e Famosa Toys

Il numero uno del gruppo dei giocattoli: «L'investimento complessivo vale 200 milioni di euro»

Simone Gallotti / GENOVA

Tra gli orsetti di peluche e la bambola “Guendalina”, Enrico Preziosi mette a segno una doppietta da quasi 200 milioni di euro. Ieri è stato perfezionato l'acquisto di Trudi, il marchio italiano che fabbrica i pupazzi e che controlla anche i giocattoli in legno Sevi. «E la prossima settimana porteremo a termine anche l'acquisizione di Famosa Toys, completando il nostro percorso di espansione» racconta al *Secolo XIX* il presidente del gruppo italiano dei giocattoli. L'azienda spagnola è uno dei colossi del mercato e le bambole sono il prodotto di punta. Si tratta di due operazioni «che ci permetteranno di consolidare la nostra leadership» dice ancora Preziosi.

I celebri orsetti nascono ancora a Tarcento, in provincia di Udine. Trudi è un brand storico, partito negli anni '50 grazie alla signora Trudi Müller Patriarca. Negli anni il marchio si è rafforzato e la struttura societaria è cambiata, passando dalle mani dei fondatori a Paladin Capital partners del gruppo Carisma. Adesso Trudi è di Preziosi: «Abbiamo acquisito un marchio storico che verrà aggiornato e siamo pronti a investire ulteriormente



Trudi è un marchio storico dei peluche, nato in Italia negli anni '50

160
milioni di euro
per acquistare
il gruppo di Alicante
leader nei Paesi latini

+40%
L'incremento
di fatturato
della Giochi Preziosi
nel primo semestre

te» spiega il presidente del Genoa che valuta l'operazione «intorno ai 15 milioni». Trudi ha dimensioni piccole (40 dipendenti) e il bilancio 2018 si è chiuso con 10,5 milioni di ricavi netti e un utile netto di 600 mila euro. «Trudi è marchio fortissimo, vogliamo far-

lo crescere ancora perché anche i brand storici vanno rinverdiati. Vogliamo ampliare il fatturato, lanciando il prodotto in Europa». L'altra operazione è più complessa, anche solo per le dimensioni: «Con Famosa completiamo un investimento da 160 milioni di euro, ma conquistiamo un colosso dei giocattoli» spiega Preziosi. L'azienda è stata ceduta dalla Sun Capital Partners: «Annunciamo il closing la prossima prossima». Famosa Toys, nata nella Toy Valley di Alicante a fine anni '50, ha un giro d'affari vicino ai 200 milioni di euro e ora è presente in più di 50 paesi.

Preziosi continua a crescere: nel 2018 l'utile del gruppo è stato di 29 milioni, ma «il fatturato è cresciuto del 40% nei primi sei mesi di quest'anno e vanno bene tutti i mercati, Italia ed estero» conferma il presidente. Per Preziosi è stato determinante «il cambio di strategia: abbiamo venduto i negozi, abbandonando l'idea di fare fatturato con il retail. Abbiamo puntato sulla produzione, ottenendo ottimi risultati. Abbiamo anche raccolto i frutti di investimenti fatti nel passato». Con la doppia operazione lo sbarco in Borsa del gruppo potrebbe essere più vicino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GIORNATA SUI MERCATI

FTSEMIB	22.169	+0,56%
FTSE ITALIA	24.144	+0,51%
EURO/DOLLARO	1.1285	+0,57%
DOW JONES	27.088	+0,85%
NASDAQ	8.196	-0,079%

CARICHI ECCEZIONALI

Divieti ai tir in Liguria Aspi autorizza nuovi percorsi

GENOVA

Per valutare bene le azioni che si possono mettere in campo, è già stato fissato per martedì prossimo in Confindustria a Genova, un incontro con le associazioni di spedizionieri. Il porto e gli autotrasportatori sono preoccupati per il blocco dei trasporti eccezionali deciso da Autostrade, come raccontato ieri dal *Secolo XIX*. Ma qualcosa si è già mosso: la direzione di tronco è già riuscita a sbloccare alcune situazioni segnalate dagli operatori: sulla A26, ad Alesandria, ad esempio, è stato attivato un percorso esterno, concordato con i comuni interessati. Sulla stessa autostrada, ma a Masone, il transito sarà consentito il sabato notte grazie a una collaborazione attivata con la Polstrada. Sulla A10 invece sono in corso valutazioni per consentire in breve tempo una revisione della situazione. L'allarme è stato lanciato da Trasportounito, l'associazione di settore preoccupata per lo stop del traffico di project cargo da e per il porto di Genova. «C'è il rischio di perdere traffico, indotto logistico e industriale e centinaia di posti di lavoro» aveva spiegato l'associazione. —

Lo schema sin qui concordato prevede l'azzeramento degli Npl
Possibile la presenza di un soggetto interessato a fare pulizia
Rafforzamento patrimoniale Carige
l'ipotesi di un fondo nella cordata

IL RETROSCENA

Alberto Quarati / GENOVA

In attesa del Consiglio di gestione dello Schema volontario di lunedì, primo passo verso la conversione del bond sottoscritto in autunno, in ambienti finanziari si ragiona sulle mosse che porteranno alla costruzione del rafforzamento patrimoniale per mettere in sicurezza la banca rispetto ai parametri patrimoniali richiesti da Francoforte, attuare il piano industriale e renderla appetibile nell'ottica di future aggregazioni: quella soluzione industriale auspica un po' da tutti, ma soprattutto dal governo, almeno in questa fase.



Una filiale della Carige

Il tempo stringe: il 25 la banca centrale europea vuole l'offerta vincolante sul tavolo. La conversione del bond è il primo passo per arrivare ai 700 milioni che dovrebbero costituire l'aumento di capitale: 320 vengono appunto dalla

conversione del bond, 380 saranno denaro fresco. A questi si aggiungerà il contributo di due enti controllati dallo Stato, Credito Sportivo e Mediocredito Centrale, nella forma di un'obbligazione convertibile. Il denaro fresco dovrebbe arrivare da Cassa centrale Banca, il credito cooperativo trentino, che punta a una quota sotto il 10%, metterebbe così un piede fuori dalla sua regione, si parla di un esborso da 100 milioni. Un ruolo - non ancora definito - sarà giocato dagli attuali azionisti della banca, in particolare Malacalza Investimenti che controlla il 27,5% di Carige, per cui sono stati ipotizzati 100 milioni, ma il Fitd attende soprattutto il via libera al piano nella futura assemblea in cui tutto il lavoro di que-

sti mesi dovrà essere votato dagli azionisti. Il Fitd coprirebbe la parte mancante, fino a 200 milioni di euro, anche se ieri circolavano voci sull'ingresso di un possibile nuovo soggetto: un fondo d'investimento - ma non si sa se Apollo o meno - disposto a fare la sua parte in cambio di una cessione di una tranche di crediti deteriorati: perché l'altro elemento del piano emerso mercoledì è che la banca si priverebbe di tutti gli Npl. Da notare che il fondo Apollo, la cui proposta su Carige è stata respinta dal Fitd meno di un mese fa, ma comunque presentata ai commissari di Carige, già nel 2016 aveva

LE BANCHE ITALIANE

L'Abi festeggia 100 anni con Mattarella e Conte

L'Associazione bancaria italiana festeggia oggi a Milano, a Piazza Affari, un secolo di attività. La celebrazione cade in un momento cruciale, a pochi giorni dalla decisione della Commissione europea di non aprire la procedura di infrazione per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia. Restano nodi irrisolti, oltre ai conti pubblici. E la gestione della crisi di Carige è uno di questi. Sia il premier Conte che il presidente Mattarella parteciperanno alla giornata.

ipotizzato un'offerta per il 51% della banca in cambio di tutti gli Npl che aveva in pancia. Malacalza Investimenti si è espressa duramente nei confronti del fondo, ma non è detto che le interlocuzioni tra i rispettivi advisor non abbiano portato a una quadra, facendo rientrare il fondo all'interno dello schema del rafforzamento patrimoniale. «Globalmente, questa è un'operazione per comprare tempo - commenta una fonte finanziaria -. I deteriorati, in questa fase sono la cosa che più interessa della banca». Un elemento che forse può essere giocato per favorire il rilancio della banca. —

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Gestione Acqua S.p.A., sede legale: località Regione Scrivia - 15063 Cassano Spinola (AL) - sede amministrativa: Corso Italia n. 49 - 15067 Novi Ligure (AL).

Procedura: Procedura aperta nei settori speciali per appalti di servizi superiore alla soglia comunitaria, ed aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, per il "Servizio di nolo cassoni, prelievo, caricamento, trasporto e recupero/smaltimento finale presso impianti autorizzati, dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane", suddiviso in n. 4 lotti.

Valore dell'appalto e CIG: L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), al netto dell'IVA. Lotto 1 CIG: 795393961A - lotto 2 CIG: 7953942893 - lotto 3 CIG: 7953944A39 - lotto 4 CIG: 7953946BDF.

Pubblicazioni: Il Bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.C.E.; sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte I - V Serie Speciale "Contratti Pubblici"; sul sito internet dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; sul Profilo del Committente: www.gestioneacqua.it, sul quale sono altresì disponibili tutti i documenti inerenti l'appalto. **Scadenza presentazione offerte:** ore 12.00 del giorno 06/08/2019. **Informazioni/Questi:** Eventuali informazioni inerenti la procedura di gara potranno essere richieste accedendo all'area dedicata del Portale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **Ing. Vittorio Rizzo**

PER NUOVO PUNTO VENDITA

A GENOVA IN CORSO EUROPA N.1332

IDROCENTRO SPA

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

INVIARE CURRICULUM A

uffcomm@idrocentro.com

rif. 42

concessionaria esclusiva
per la pubblicità

IL SECOLO XIX